



COMUNE DI MODENA

N. 18/2020 Registro Deliberazioni di Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 28/05/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno ventotto del mese di maggio (28/05/2020) alle ore 15:05, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

| | |
|-------------------------------|-----------------------------|
| Sindaco Muzzarelli Gian Carlo | Presente in aula consiliare |
| Presidente Poggi Fabio | Presente in aula consiliare |
| Vice Pres. Prampolini Stefano | Presente in aula consiliare |
| Aime Paola | Presente in aula consiliare |
| Baldini Antonio | Presente in aula consiliare |
| Bergonzoni Mara | Presente in videoconferenza |
| Bertoldi Giovanni | Presente in videoconferenza |
| Bosi Alberto | Presente in aula consiliare |
| Carpentieri Antonio | Presente in aula consiliare |
| Carriero Vincenza | Presente in aula consiliare |
| Cirelli Alberto | Presente in aula consiliare |
| Connola Lucia | Presente in aula consiliare |
| De Maio Beatrice | Presente in videoconferenza |
| Fasano Tommaso | Presente in aula consiliare |
| Forghieri Marco | Presente in aula consiliare |
| Franchini Ilaria | Presente in aula consiliare |
| Giacobazzi Piergiulio | Presente in aula consiliare |
| Giordani Andrea | Presente in aula consiliare |
| Guadagnini Irene | Presente in videoconferenza |
| Lenzini Diego | Presente in aula consiliare |

| | |
|------------------------|-----------------------------|
| Manenti Enrica | Presente in aula consiliare |
| Manicardi Stefano | Presente in aula consiliare |
| Moretti Barbara | Presente in aula consiliare |
| Parisi Katia | Presente in aula consiliare |
| Reggiani Vittorio | Presente in aula consiliare |
| Rossini Elisa | Presente in aula consiliare |
| Santoro Luigia | Presente in aula consiliare |
| Scarpa Camilla | Presente in aula consiliare |
| Silingardi Giovanni | Presente in aula consiliare |
| Stella Vincenzo Walter | Presente in aula consiliare |
| Trianni Federico | Presente in aula consiliare |
| Tripi Ferdinando | Presente in aula consiliare |
| Venturelli Federica | Presente in aula consiliare |

e gli Assessori:

| | |
|------------------------|-----------------------------|
| Baracchi Grazia | Presente in aula consiliare |
| Bortolamasi Andrea | Presente in videoconferenza |
| Bosi Andrea | Presente in aula consiliare |
| Cavazza Gianpietro | Presente in aula consiliare |
| Ferrari Debora | Presente in videoconferenza |
| Ferrari Ludovica Carla | Presente in aula consiliare |
| Filippi Alessandra | Presente in videoconferenza |
| Pinelli Roberta | Presente in videoconferenza |
| Vandelli Anna Maria | Presente in videoconferenza |

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 18

LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - MODENAZEROSEI COSTRUIRE FUTURO

Relatore: Assessore Baracchi

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi, Stella

Non votanti 2: i consiglieri Scarpa, Trianni

Risulta assente la consigliera Moretti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 209 del 12 maggio 2020 avente oggetto "Avvio di un percorso di sviluppo e innovazione del sistema integrato 0-6 – MODENAZEROSEI" con la quale la Giunta ha assunto, rimandando la competenza al Consiglio Comunale, la decisione di costruire Linee di indirizzo con l'obiettivo di valorizzare e sviluppare il sistema del ciclo educativo per i bambini e le bambine della città;

Richiamato inoltre, che con la stessa deliberazione sopra richiamata la Giunta Comunale ha definito di voler sviluppare la Fondazione Cresciamo come parte del sistema integrato e di trasferire due servizi nido alla Fondazione stessa, rimandando la definizione di indirizzi e relativi obiettivi ad un atto strategico del competente organo di indirizzo politico dell'Ente;

Considerato che l'educazione e cura della prima infanzia (Early Childhood Education and Care – ECEC) è sempre più considerata la fase del ciclo educativo fondamentale per l'apprendimento permanente e per lo sviluppo della persona, così come ben delineato dalla Raccomandazione del Consiglio relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia del 22 maggio 2019;

Considerato che a seguito anche dell'emergenza Corona Virus si rende necessario rivedere gli obiettivi di mandato mantenendo ferma la necessità di aumentare l'offerta di posti in particolare nella fascia 0 -3;

Visto il Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" che ha introdotto nel panorama organizzativo dei servizi per l'infanzia alcune significative novità quali:

- 1) un'idea più compiuta e ampia di politiche pubbliche e una definizione fortemente inclusiva di "spazio pubblico" in cui le politiche si concretizzano, in sintonia con i consolidati principi di "sussidiarietà verticale e orizzontale";
- 2) si assegnano agli Enti Locali le competenze dei Coordinamenti pedagogici territoriali in

collaborazione con le altre istituzioni scolastiche ed i gestori privati ed il coordinamento della programmazione dell'offerta formativa, includendo le risorse, le capacità e competenze dei soggetti privati, e concretamente condividendo obiettivi, qualità, governo del sistema;

3) si prefigura un "Sistema Infanzia" per le bambine ed i bambini fino ai sei anni di età, per il quale è necessaria l'individuazione di progetti di servizio ispirati da medesimi principi pedagogici ed obiettivi educativi e formativi, configurando nei "Poli 0-6" come un auspicabile modello di servizio integrato;

Considerato quindi che il decreto sopracitato esprime un'idea compiuta e ampia di politiche pubbliche e una definizione fortemente inclusiva di "spazio pubblico" in cui le politiche si concretizzano, in sintonia con i consolidati principi di "sussidiarietà verticale e orizzontale". E che gli Enti Locali assumono in particolare, le competenze dei Coordinamenti pedagogici territoriali in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche ed i gestori privati ed il coordinamento della programmazione dell'offerta formativa, includendo le risorse, le capacità e competenze dei soggetti privati, e concretamente condividendo obiettivi, qualità, governo del sistema;

Visto che il decreto sopra citato configura in capo ai Comuni una competenza di Governance dell'intera rete 0 - 6 e quindi una pregnante funzione in termini di regia delle politiche pubbliche, non solo compiti di vigilanza, che garantisca così una reale continuità orizzontale tra i diversi soggetti erogatori di servizi e pertanto all'interno di questo percorso occorre valorizzare tutte le competenze presenti pubbliche e private oltre che dei diversi attori e organizzazioni interessate al sistema integrato;

Considerato che si prefigura un "Sistema Infanzia" per le bambine ed i bambini fino ai sei anni di età, per il quale è necessaria l'individuazione di progetti di servizio ispirati da medesimi principi pedagogici ed obiettivi educativi e formativi, configurando nei "Poli 0-6" un modello di servizio integrato dove il Comune assume una funzione centrale di regolatore di una nuova Governance che includa le diverse gestioni nella costruzione delle politiche educative pubbliche, permettendo, tra l'altro, una maggior garanzia di qualità del servizio per tutte le bambine ed i bambini, non solo per quelli frequentanti i servizi a gestione pubblica;

Ritenuto, quindi, che l'obiettivo è quello di costruire un sistema integrato cittadino per l'infanzia, che non disperda il patrimonio culturale, progettuale e pedagogico specifico dei servizi educativi comunali competenti nell'intero segmento 0-6 anni, ma sappia far convergere e valorizzare le risorse, le esperienze e le capacità di tutti i soggetti operanti nel campo educativo in una comune prospettiva di sostenibilità, qualità ed innovazione, che garantisca per il futuro una dimensione quantitativa e qualitativa adeguate;

Ritenuto, inoltre, che in questo quadro occorre ridisegnare il sistema integrato attraverso una attenta analisi delle migliori pratiche pedagogiche, delle tendenze demografiche, delle esigenze dei bambini e delle bambine, delle necessità delle famiglie, della capacità di risposta dell'insieme degli attori e dello sviluppo di esperienze innovative e compatibilmente con la programmazione finanziaria ed i piani di assunzione dell'Ente per costruire una programmazione partecipata del sistema che di seguito sarà denominato MODENA ZEROSEI;

Per realizzare questi obiettivi sono necessarie alcune azioni strategiche (come meglio specificato nell'allegato) quali:

- Definizione di un percorso partecipato a livello cittadino sui servizi 0 – 6 nella quale siano rappresentate tutte le componenti che a diverso titolo sono coinvolte o interessate alle politiche educative per l'infanzia. In questo percorso saranno necessari diversi contributi scientifici per sviluppare garantire un osservatorio sui bisogni dell'infanzia, delle famiglie e costruire piani per promuovere cultura dell'infanzia, elaborare proposte innovative, ricerche e sperimentazioni;
- Definizione di un coordinamento dei gestori di servizi 0-6 che rappresenti tutti i soggetti gestori e affronti in modo integrato le questioni relative alla qualità, alla formazione, alla

programmazione in relazione alle domande, ai progetti di sviluppo e innovazione e di supporto al sistema;

- Sviluppo del coordinamento pedagogico integrato per maggiormente valorizzare i coordinatori pedagogici per elaborare orientamenti comuni, strumenti e azioni per il monitoraggio e verifica della qualità, definire piani formativi e di scambio di esperienze orientate all'innovazione;

Tenuto conto delle normative regionali relativamente al settore quali:

- LR 25.11.2016 n.19 Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della LR n.1 del 10.01.2000
- Del. GR n. 1564/2017 Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della LR. 19/2016
- Del. GR n. 704/2019 Accreditamento dei nidi di infanzia in attuazione della LR n. 19/2016
- Del. Assemblea Legislativa n. 156 del 6 giugno 2018 Indirizzi di programmazione degli interventi di consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019- 2020;

Considerato che all'interno del sistema è stato sperimentato il modello "Gestione sociale" che prevede un ruolo significativo delle famiglie con consigli di gestione in ogni servizio per garantire l'apporto alla gestione dei servizi e che si intende mantenere e rafforzare tali istituti anche prevedendo ulteriori sviluppi giuridici in particolare rispetto alla Segreteria Consigli;

Considerato che l'attuale sistema 0 – 6 vede già la presenza di servizi a gestione diretta comunale, a gestione appaltata, a gestione convenzionata oltre che la presenza di servizi privati che hanno già iniziato un percorso comune che oggi occorre sviluppare valorizzando le diverse ottiche pedagogiche, le diverse organizzazioni del lavoro e lo sviluppo di esperienze innovative e flessibili;

Considerato che all'interno del sistema integrato del Comune è presente la Fondazione Cresciamo che rappresenta un punto cardine a fianco della gestione diretta del Comune di Modena dei servizi educativi e che occorre rilanciare la Fondazione Cresciamo come soggetto con potenzialità d'innovazione e sperimentazione;

Ritenuto pertanto che a fianco di un percorso di definizione del sistema MODENA ZEROSEI che coinvolga l'intera città, la Fondazione Cresciamo possa svolgere un ruolo rinnovato e orientato al futuro centrato sulla solidarietà, sulla innovazione, formazione e ricerca come una strategia per migliorare la vita delle bambine e dei bambini, delle famiglie e della comunità. Quindi una Fondazione che faccia dell'educazione di qualità il centro del proprio interesse e lavori per la diffusione delle buone pratiche nell'intero sistema modenese e anche oltre. Una Fondazione che insieme all'Amministrazione Comunale, ai soggetti pubblici e privati del sistema educativo sviluppi scelte strategiche che aiutino anche lo sviluppo economico della città. Quindi una Fondazione Cresciamo per la crescita inclusiva e innovativa;

La Fondazione dovrà essere uno dei punti di riferimento per: la realizzazione dei POLI 0 – 6, e pertanto occorre trasferire due servizi 0- 3 dalla gestione diretta comunale alla Fondazione per poter sviluppare progetti di Polo educativo e attivare servizi integrativi e di continuità educativa. Con questi obiettivi la Fondazione dovrà definire un assetto organizzativo articolato centrato sulle professionalità educative quali: pedagogisti, insegnanti, educatori e professionalità manageriali oltre che attivare rapporti e convenzioni con Università e Aziende orientate alla educazione di qualità;

Considerato che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 3.5.2012 si fissavano le linee di indirizzo per la costituzione della Fondazione finalizzata a gestire servizi scolastici ed

educativi nella fascia 0 – 6 anni e che con Delibera dello stesso Consiglio n. 27 del 14.5.2012 si approvava lo schema di Statuto della Fondazione Cresciamo;

Considerato che nella deliberazione n. 22/2012 viene definito che l'individuazione dei servizi da trasferire sono competenza della Giunta comunale sulla base del numero di educatori/insegnanti a tempo determinato presenti in ciascuna struttura e salvaguardando, ove possibile, la continuità educativa e didattica;

Tenuto conto che gli obiettivi riportati sopra in particolare relativamente alla sperimentazione dei Poli 0-6 si rende necessario introdurre un ulteriore criterio relativo alla prossimità tra servizi rivolti all'utenza dell'infanzia per favorire la sperimentazione salvaguardando, ove possibile, la continuità educativa e didattica;

Dato atto che con riferimento alla Fondazione Cresciamo sussistono tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, Codice dei contratti pubblici.

Richiamato l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Educativi, dott.ssa Patrizia Guerra, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della commissione consiliare competente nella seduta del 26/05/2020;

D e l i b e r a

- di approvare le LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA – MODENA ZEROSEI COSTRUIRE FUTURO per favorire un contesto e una consapevolezza che tutta la comunità modenese si occupa dell'educazione delle proprie bambine e bambini oltre che delle famiglie e per le motivazioni e con gli obiettivi citati in premessa e definiti nell'allegato alla presente deliberazione e che ne è parte integrante;

- di dare mandato alla Giunta Comunale di attivare tutte le azioni necessarie per la realizzazione delle Linee di indirizzo di cui al punto precedente, di riferire per un confronto periodico, di norma con cadenza semestrale, in Consiglio Comunale, riguardo agli esiti;

- di approvare le azioni finalizzate allo sviluppo della Fondazione Cresciamo come specificato in premessa parte integrante del presente atto, come partecipante del sistema integrato dei Poli 0 – 6 e ridefinirne l'assetto per l'anno scolastico 2020/2021;

- di dare mandato alla giunta comunale di attivare tutte le azioni necessarie allo sviluppo della Fondazione Cresciamo come parte del sistema integrato di cui all'allegato alla presente deliberazione e come specificato in premessa, oltre che individuare i due servizi nido da trasferire sulla base dei criteri che brevemente si riportano: a) sulla base del numero di educatori/insegnanti a tempo determinato presenti in ciascuna struttura; b) prossimità tra servizi rivolti all'utenza dell'infanzia per favorire la sperimentazione di Poli 0- 6; c) salvaguardando, ove possibile, la continuità educativa e didattica;

- di dare mandato alla Giunta Comunale di definire con propri atti di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente deliberazione.

Infine il PRESIDENTE, stante l'urgenza di procedere e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 30

| | |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Favorevoli | 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli |
| Contrari | 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi, |
| Astenuti | il consigliere Stella |
| 1: | |
| Non votanti | 2: i consiglieri Scarpa, Trianni |

Risulta assente la consigliera Moretti.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

MODENAZEROSEI COSTRUIRE FUTURO

1. PREMESSA

I Servizi educativi sono riconosciuti come settore di investimento fondamentale per la piena attuazione dei diritti dei bambini e delle bambine, fattore di qualità sociale, prevenzione del disagio, sostegno alla genitorialità, volano di sviluppo economico a favore dell'occupazione e della crescita demografica sia dalle politiche europee, da quelle nazionali e regionali oltre che dalla ricerca scientifica.

In particolare l'apprendimento e l'educazione iniziano sin dalla nascita e i primi anni di vita sono i più sensibili e formativi per l'individuo come sottolinea la Commissione Europea che indica con chiarezza come i Servizi educativi e di cura per l'infanzia costituiscono un'opportunità fondamentale per l'acquisizione di capacità di apprendimento permanente, per l'integrazione sociale e lo sviluppo personale.

Pertanto la Commissione europea sottolinea che *“l'accesso ai servizi educativi e di cura per l'infanzia disponibili su base universalistica, di qualità elevata e inclusivi rappresenta un vantaggio per tutta la popolazione. Ciò non solo può aiutare i bambini ad esprimere le proprie potenzialità, ma può anche contribuire a coinvolgere i genitori ed altri membri della famiglia in iniziative volte a migliorare l'occupazione, la formazione professionale, il sostegno alla genitorialità e le attività per il tempo libero”*

Lo sviluppo di Servizi per l'Infanzia, nidi e scuole, ha accompagnato la crescita della città di Modena a partire dagli anni sessanta, con politiche pubbliche locali che iniziarono ad offrire e a consolidare, anche con un significativo investimento nella cultura e nell'istruzione, spazi per lo sviluppo di un nuovo protagonismo soprattutto femminile, spazi che si connotarono anche come laboratorio di emancipazione e risposta alla domanda di esercizio dei diritti e della partecipazione.

A partire da quegli anni si sono sviluppati programmi di politiche educative che si sono concretizzate con l'apertura di nidi, scuole e servizi integrativi, laboratori per l'infanzia e Centri per le famiglie, ma anche in una serie di complesse attività finalizzate a offrire servizi e opportunità per l'orientamento, l'inclusione e l'integrazione linguistica.

Il progetto dei servizi educativi, forte dell'esperienza depositata nelle documentazioni, nel fare quotidiano dei pedagogisti, insegnanti ed educatori oggi si confronta con trasformazioni culturali e socio – economiche che stanno modificando il contesto in cui vivono le famiglie e pertanto anche i bisogni e le aspettative.

Oggi Modena sta cambiando da città della piccola e media industria e artigianato a città con vocazione turistica, dell'innovazione tecnologica, della cultura e dell'enogastronomia con un tessuto sociale composito e multiculturale che deve fare i conti con il cambiamento tecnologico, con le turbolenze finanziarie, con una economia che se pur in crescita ha prodotto impoverimento e politiche di contenimento della spesa pubblica. E' in questo contesto a cui si è aggiunta l'emergenza corona virus che ha determinato un ulteriore livello di impoverimento complessivo collegato alla necessità di distanziamento sociale in particolare per i bambini e bambine.

In questo quadro si manifesta con urgenza la necessità di individuare prospettive di lavoro nei servizi educativi che consentano, anche in questa difficile e complessa contingenza, di continuare ad attuare, tra le altre, politiche pubbliche di sviluppo dei servizi per l'infanzia.

Modena ha sviluppato significative collaborazioni tra soggetti pubblici e privati interessati a queste politiche e per fare fronte ai cambiamenti occorre sviluppare ulteriormente connessioni, collaborazioni e nuove ideazioni per creare l'occasione per superare insieme come città gli ostacoli che rendono problematica oggi

una prospettiva di sviluppo ed assumerne invece collettivamente la responsabilità, ognuno secondo le proprie potenzialità, esperienze e missioni istituzionali.

Per queste ragioni occorre intensificare le occasioni per il confronto e la condivisione con i cittadini, le organizzazioni sindacali, il sistema rappresentativo del Terzo settore e il sistema economico per garantire politiche universalistiche e di qualità a tutela dei bambini e delle bambine per le future generazioni.

1.1. Il quadro di riferimento

Il Comune di Modena fa propria le indicazioni contenute nel Early Childhood Education and Care – ECEC che considera l'educazione e cura della prima infanzia come la fase del ciclo educativo fondamentale per l'apprendimento permanente e per lo sviluppo della persona, così come ben delineato dalla Raccomandazione del Consiglio relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia del 22 maggio 2019

Inoltre intende procedere nell'ambito della legislatura alla piena applicazione anche in forme sperimentali i contenuti e obiettivi del **Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017** "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" che ha introdotto nel panorama organizzativo dei servizi per l'infanzia alcune significative novità quali:

1. Un'idea più compiuta e ampia di **politiche pubbliche** e una definizione fortemente inclusiva di "spazio pubblico" in cui le politiche si concretizzano, in sintonia con i consolidati principi di "sussidiarietà verticale e orizzontale".
2. Si assegnano agli Enti Locali le competenze dei **Coordinamenti pedagogici territoriali in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche ed i gestori privati ed il coordinamento della programmazione dell'offerta formativa, includendo le risorse, le capacità e competenze dei soggetti privati, e concretamente condividendo obiettivi, qualità, governo del sistema.**
3. Si prefigura un "**Sistema Infanzia**" per le bambine ed i bambini fino ai sei anni di età, per il quale è necessaria l'individuazione di **progetti di servizio** ispirati da medesimi principi pedagogici ed obiettivi educativi e formativi, configurando nei "**Poli 0-6**" come un auspicabile modello di servizio integrato.

A questo contesto generale e nazionale occorre integrare il quadro normativo regionale che da sempre orienta e coordina lo sviluppo del sistema dei servizi per l'infanzia ed in particolare:

- LR 25.11.2016 n.19 Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della LR n.1 del 10.01.2000
- Del. GR n. 1564/2017 Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della LR. 19/2016
- Del. GR n. 704/2019 Accreditamento dei nidi di infanzia in attuazione della LR n. 19/2016
- Del. Assemblea Legislativa n. 156 del 6 giugno 2018 Indirizzi di programmazione degli interventi di consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019- 2020

Inoltre anche a seguito dell'emergenza Corona Virus si rende necessario rivedere gli obiettivi di mandato mantenendo ferma la necessità di aumentare l'offerta in particolare nella fascia 0 -3 e di ridefinire l'organizzazione e l'intero ruolo del sistema 0 -6.

1.2 L'attuale Sistema Infanzia a Modena

I servizi educativi e per l'istruzione dalla nascita fino ai sei anni, sono oggi offerti da una varia pluralità di attori, riconducibili ad una soggettività pubblica (Comune, Stato) o privata (Scuole paritarie, appaltatori di servizi pubblici, titolari di servizi educativi per l'infanzia) e Fondazione Cresciamo.

Il Sistema odierno si differenzia ancora in modo consistente, salvo alcune esperienze, tra servizi dalla nascita ai trentasei mesi e servizi per l'età da tre a sei anni, soprattutto per effetto di diverse normative di riferimento (differenziazioni ancora in essere tra sistema 0-3 e 3-6) che attendono di essere armonizzate in attuazione del Decreto Legislativo 65/2017, oltre che dalle peculiari storie pedagogiche ed organizzative.

I servizi educativi per le bambine ed i bambini dalla nascita ai trentasei mesi d'età

Nello "scenario 0 – 3 anni" è il Comune il titolare delle politiche pubbliche: come gestore in proprio, direttamente o indirettamente, e come soggetto cui sono affidate le competenze in materia di autorizzazione e vigilanza sui servizi esercitati privatamente. Inoltre sono in corso i processi di preparazione per il passaggio dei servizi al sistema dell'accreditamento previsto per il primo luglio 2021 dalle direttive regionali.

L'offerta presente in città nell'anno scolastico 2019/20 ammonta complessivamente a 1.451 posti da graduatoria pubblica e 350 posti nei nidi privati, pari al 39,73% delle bambine dei bambini nella fascia di età residenti al 31/12/2018 (4.532) di cui il privato offre una copertura del 7,7%.

L'offerta pubblica, cui si accede tramite domanda e relative graduatorie e che prevede tariffe collegate alla capacità economica delle famiglie, copre il 32,03% della fascia d'età residente ed è composta da nidi d'infanzia a titolarità pubblica a gestione diretta (52,45%) e indiretta in appalto (13,71%), posti in nidi convenzionati (22,88%) e ulteriori posti tra convenzioni con fondazioni (3,31%), convenzioni nidi FISM (3,10%) e nidi aziendali (4,55%).

Vi è ancora in Città una ulteriore tipologia di servizi, assimilabile ai "Centri per bambini e famiglie" secondo la classificazione dell'attuale normativa, come le Ludoteche o analoghe strutture, che offre alle famiglie altre opportunità meno strutturate.

| RETE SERVIZI INTEGRATIVI - Tipologie | N | Presenze bambini | Presenze genitori |
|--------------------------------------|---|------------------|-------------------|
| Centro per bambini e genitori | 6 | 11.234 | 11.599 |
| Ludoteca | 2 | 6.446 | |
| *dati anno scolastico 2017/18 | | | |

Da oltre un decennio il Comune ha convenzionato nidi privati con l'obiettivo primario di offrire il servizio alle famiglie rimaste in lista d'attesa presso i nidi comunali. Le più intense relazioni nate in conseguenza con i gestori privati hanno consentito, al di là del compito della vigilanza in senso stretto, di aprire un importante spazio di incontro con l'avvio di un confronto sui progetti educativi, sulla qualità, sull'organizzazione dei servizi.

In linea con questa esperienza, è già stato sviluppato il Coordinamento Pedagogico Distrettuale che vede la partecipazione anche dei soggetti gestori privati e convenzionati con il ruolo di sviluppare la qualità dei servizi, progetti formativi condivisi e confronto sulle innovazioni.

In coerenza con quanto prevede l'accreditamento dei servizi sono allo studio provvedimenti per sviluppare nuove forme di convenzionamento con l'idea di sviluppare ulteriormente il sistema qualità.

Nell'ambito del sistema sono state sperimentate forme di gestione indiretta dei propri nidi d'infanzia, coinvolgendo nel sistema a titolarità pubblica imprese sociali, le quali hanno apportato al sistema un rilevante contributo di esperienza e competenza.

L'offerta 0 – 3 anni" vede le seguenti gestioni:

| nidi | AUT. | N. | TOTALI | di cui part time | % | |
|-------------------------------------|------|-----------|-------------|------------------|----------------|----------------|
| *gestione diretta | | 15 | 761 | 64 | 52,45% | 52,45% |
| gestione appaltata | 201 | 6 | 199 | 29 | 13,71% | 47,55% |
| gestione convenzioni posti privati | 457 | 13 | 332 | 53 | 22,88% | |
| fondazioni | 52 | 2 | 48 | 21 | 3,31% | |
| FISM | | 3 | 45 | 9 | 3,10% | |
| gestione nidi aziendali | 207 | 5 | 66 | 14 | 4,55% | |
| totale offerta convenzionata | | 29 | 690 | 126 | | |
| TOTALE OFFERTA PUBBLICA | | | 1451 | 316 | 100,00% | 100,00% |
| | | | | | | |
| nidi privati | | | 350 | | | |
| TOTALI | | | 1801 | | | |

***La gestione diretta non prevede autorizzazione al funzionamento**

La scuola dell'infanzia

Il sistema scolastico nazionale, comprese le scuole dell'infanzia, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali.

Per quanto riguarda questo segmento, le relazioni con i gestori privati – scuole paritarie, particolarmente quelle aderenti alla F.I.S.M – sono disciplinati da una convenzione che prevede l'erogazione alle scuole firmatarie di un contributo insieme a quelli erogati da Stato e Regione, all'abbattimento delle rette applicate agli utenti. Le relazioni create hanno consentito un ampio confronto sia su temi pedagogici, che su aspetti organizzativi, come l'accesso ai servizi, e di sviluppo.

Le relazioni con le scuole dell'infanzia dello Stato sono state strutturate anche se non ancora sufficientemente in particolare attraverso un punto unico per le iscrizioni gestito dal Comune di Modena con l'obiettivo di garantire una omogenea distribuzione degli accessi nella città. Ancora però le differenziazioni sono importanti sia sul piano dell'offerta pedagogica, sia sul piano dei tempi di apertura dei servizi sia sul piano della compartecipazione economica degli utenti. In merito a ipotesi di statalizzazione si intende aprire un tavolo di confronto finalizzato ad analizzarne le opportunità anche in relazione al quadro demografico oltre che in relazione al progressivo confronto sul piano dell'offerta pedagogica.

Nel territorio cittadino, l'offerta di scuole dell'infanzia nell'anno scolastico 2018/19 ammonta complessivamente a 4.473 posti (comprese tutte le scuole private paritarie). Tale dato corrisponde a quasi la totalità delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata, residenti al 31 dicembre 2018 (4.825).

La quota di gestione comunale è pari al 21,02% della popolazione in età, quella appaltata è pari al 4,87%, quella a gestione della Fondazione Cresciamo è pari al 16,99, quelle a gestione di altre fondazioni è pari al 3,82, quella statale è pari al 19,18 %, quella paritaria privata convenzionata corrisponde al 34,12% e non convenzionata del 1,7%.

L'offerta 3 – 6 vede le seguenti gestioni:

| materne | | TOTALI | % |
|-------------------------|----|--------|---------|
| gestione diretta | 12 | 924 | 21,02% |
| gestione CRESCIAMO | 10 | 747 | 16,99% |
| gestione appaltata | 3 | 214 | 4,87% |
| gestione STATALE | 12 | 843 | 19,18% |
| gestione fondazioni | 2 | 168 | 3,82% |
| GESTIONE FISM | 20 | 1500 | 34,12% |
| TOTALE OFFERTA PUBBLICA | | 4396 | 100,00% |
| | | | |
| GESTIONE PRIVATA | | 77 | |
| TOTALI | | 4473 | |

Le tendenze demografiche

Questi dati devono essere confrontati con le tendenze demografiche per i prossimi anni, che ci annunciano, confermando il trend dell'ultimo decennio, un significativo e preoccupante calo delle nascite e, conseguentemente, della popolazione interessata dai servizi per l'infanzia. Dati che influenzeranno la programmazione futura, pur se diversamente per la fascia di età "0 – 3" anni, per la quale si osserva ancora una quota rilevante di famiglie che non utilizzano servizi e per la fascia d'età "3 – 6", per la quale il sistema attuale garantisce un'offerta di servizio corrispondente alla composizione della fascia e per la quale si porrà la questione di come programmare un dimensionamento dei servizi adeguato alla domanda in calo.

| Trend Popolazione residente 0-2 anni | | | | |
|--------------------------------------|-------|-------|-------|-------|
| Valori assoluti | | | | |
| 2005 | 2015 | 2019 | 2024 | 2034 |
| 4.946 | 4.881 | 4.356 | 4.400 | 4.197 |

| Trend Popolazione residente 3-5 anni | | | | |
|--------------------------------------|-------|-------|-------|-------|
| Valori assoluti | | | | |
| 2005 | 2015 | 2019 | 2024 | 2034 |
| 4.807 | 5.277 | 4.801 | 4.843 | 4.430 |

I dati sopra riportati registrano la tendenza con un calo nella fascia 0 – 2 dal 2015 al 2024 (stima) del 10,7% e nella fascia 3 -5 negli stessi anni del 8,22 %.

La tendenza non potrà invertirsi anche considerando le tendenze rilevate a livello regionale e si prevede nei prossimi anni un calo medio di 100 componenti per ogni anno (in numeri assoluti).

Anche le Politiche Educative sono chiamate a contribuire alla costruzione di processi che possano contrastare questo fenomeno, che chiaramente richiede il convergere di azioni di ben più ampio spettro, proponendo un quadro di servizi che sostenga una ripresa della natalità.

A questo occorre aggiungere riflessioni e considerazioni che senza in nessun modo negare il passato, oggi occorre dare voce alle **nuove emergenze educative e spazio formativo alla creazioni di rinnovate professionalità educative** che a fronte dei mutamenti sociali e culturali della nostra città

e più in generale del contesto globale in cui viviamo, denso di problemi, scenari e prospettive nuovi e radicalmente mutati rispetto a pochi decenni fa (ne rappresenta un esempio concreto la pandemia ancora in essere) devono chiamare in causa “saperi” nuovi in linea con i risultati delle ricerche scientifiche soprattutto nel campo delle **neuroscienze**. Contemporaneamente tematiche come la vita sul nostro pianeta impongono una riflessione sui nuovi bisogni esperienziali e formativi dei bambini e delle bambine. L'esperienza scolastica e la progettualità educativa mutano al mutare dei nuovi bisogni; al tempo stesso questi mutamenti rendono più complesso il ruolo sociale dei nidi e della scuola che necessariamente implicano una ridefinizione delle azioni messe in campo da chi ha il compito di tracciare le linee di lavoro.

La COMPLESSITA' in questo quadro globalizzato rappresenta un fattore dominante del contesto attuale e con sempre maggiore chiarezza occorre riconoscere che un modo adeguato per rispondere alla complessità è la CURA: cura intesa come dedizione, accoglienza, accompagnamento costante, creazione di reti, attenzione agli individui (bambini, genitori, colleghi, territorio...), valore alle competenze relazionali.

A questa complessità che spesso genera **disorientamento, fatica e frustrazione** sia nei bambini che nei genitori e anche negli operatori educativi occorre proporre delle **trasformazioni positive**, attraverso **un'alleanza profonda tra adulti (genitori/educatori/insegnanti)** unite a orgoglio e affezione ai bambini da parte degli educatori/insegnanti. Attraverso questo percorso denso di difficoltà si può costruire competenza e motivazione all'apprendimento la costruzione di relazione è il passaggio fondamentale e imprescindibile per poter affrontare un percorso educativo ed esperienziale ricco e realmente trasformativo.

In questo panorama il ruolo degli educatori/insegnanti è dunque mutato rispetto al passato, la RELAZIONE è diventata un asse portante del lavoro a scuola; **gli educatori/insegnanti diventano riferimenti sociali**, devono accompagnare le famiglie in percorsi di crescita mettendo in campo competenze relazionali e professionali nuove: sostegno alle famiglie in difficoltà, mediazione di rapporti con altre agenzie del territorio, rispondere agli interrogativi dei genitori relativi allo sviluppo e alle opportunità dei bambini anche al di là dell'esperienza scolastica, e divengono **il primo interlocutore della famiglia di fronte a problemi che ricadono sull'esperienza di vita dei bambini**.

Sono queste le sfide pedagogiche accolte nelle nostre scuole dove il fulcro sono e devono rimanere I BAMBINI e l'esperienza che viene offerta loro a scuola in linea di coerenza con le conoscenze e con i loro bisogni.

Pertanto le scelte progettuali e formative terranno al centro la dimensione esperienziale dei bambini e delle famiglie per tenere insieme la relazione tra conoscenza e competenza che si fonda sull'esperienza. Per questo il rapporto con la natura, la dimensione ecologica, un approccio etico e filosofico, il rapporto e la conoscenza del proprio corpo, il rapporto tra arte e natura rappresentano fili conduttori dell'esperienza educativa con i bambini e richiedono agli educatori/insegnati sempre maggiori competenze e un approccio multidisciplinare aperto ad acquisire conoscenze e competenze proprie di discipline non solo pedagogiche.

In questo contesto la formazione continua e un approccio aperto e fondato anche per loro come per i bambini sul rapporto tra conoscenza ed esperienza e aperto al territorio e alle agenzie di cura, sostegno, educazione che permeano l'esperienza di vita dei bambini e delle loro famiglie.

2. MODENAZEROSEI COSTRUIRE IL FUTURO

Nel corso degli anni, i servizi a gestione diretta sono stati attraversati da profondi cambiamenti: insieme alla razionalizzazione delle risorse e all'assunzione di modalità organizzative più flessibili ed economiche, è stato effettuato un forte investimento per la costruzione di una progettualità comune, l'istituzione del Coordinamento pedagogico-organizzativo e l'attivazione di percorsi formativi a lungo termine.

L'attuale contesto normativo, finanziario e organizzativo, richiede ulteriori innovazioni nel sistema che permettano di delineare una sostenibilità e possibilità di crescita e sviluppo di servizi educativi di qualità.

È quindi necessario ripensare a quali strumenti mettere in campo affinché l'Ente Locale svolga il ruolo che gli è proprio, in un contesto indubbiamente complesso e articolato.

L'Amministrazione comunale si dovrà misurare sia con una nuova crisi economica anche collegata alla emergenza pandemia e con le conseguenti problematiche relative alla spesa pubblica, con l'organizzazione di "nuovi servizi" in un'ottica plurale dal punto di vista gestionale ma con la necessità di mantenere una quota dei servizi educativi a titolarità e gestione diretta.

È infatti condizione indispensabile per l'ente, al fine di svolgere il ruolo di regia e promozione del sistema integrato, mantenere tale esperienza diretta, in quanto fornisce la conoscenza dei processi di produzione ed erogazione dei servizi, delle innovazioni necessarie, della domanda sociale, delle diverse realtà territoriali. Inoltre questo permette di non disperdere, ma anzi valorizzare e sviluppare il patrimonio di "saperi" e conoscenze che si è consolidato nella lunga storia dei servizi comunali, grazie soprattutto al prezioso lavoro del personale impegnato nelle strutture.

Inoltre, il monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati in tutti i loro aspetti (ivi compresi i costi) acquisisce maggior interesse se il confronto tra le offerte dei diversi gestori è effettuato sul medesimo servizio: in tal modo, infatti, potrà produrre uno scambio virtuoso di esperienze e azioni.

In questo contesto MODENAZEROSEI COSTRUIRE FUTURO come previsto dal Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", deve sviluppare quell'idea più compiuta e ampia di politiche pubbliche con una definizione fortemente inclusiva di "spazio pubblico" in cui le politiche si concretizzano.

Il progetto MODENAZEROSEI come un luogo nel quale l'Ente Locale sviluppa il ruolo di indirizzo e di governo delle politiche educative, per analizzare e interpretare processi, dati, bisogni, criticità e potenzialità del territorio cittadino con un approccio di integrazione e inclusione di tutti i soggetti che si occupano di infanzia. MODENAZEROSEI esprime un'idea compiuta e ampia di politiche pubbliche e una definizione fortemente inclusiva di "spazio pubblico" in cui le politiche si concretizzano, in sintonia con i consolidati principi di "sussidiarietà verticale e orizzontale". E il Comune di Modena attraverso questo progetto assume in particolare, le competenze dei Coordinamenti pedagogici territoriali in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche ed i gestori privati ed il coordinamento della programmazione dell'offerta formativa, includendo le risorse, le capacità e competenze dei soggetti privati, e concretamente condividendo obiettivi, qualità, governo del sistema.

Quindi il Comune di Modena attraverso MODENAZEROSEI sviluppa la competenza di Governance dell'intera rete 0 - 6 e quindi una pregnante funzione in termini di regia delle politiche pubbliche, non solo compiti di vigilanza, che garantisca così una reale continuità orizzontale tra i diversi soggetti erogatori di servizi e pertanto all'interno di questo percorso occorre valorizzare tutte le competenze presenti pubbliche e private oltre che dei diversi attori e organizzazioni interessate al sistema integrato.

Si prefigura un "Sistema Infanzia" MODENAZEROSEI per le bambine ed i bambini fino ai sei anni di età, per il quale è necessaria l'individuazione di progetti di servizio ispirati da principi pedagogici ed obiettivi educativi e formativi, configurando nei "Poli 0-6" un modello di servizio integrato dove il Comune assume una funzione centrale di regolatore di una nuova Governance che includa le diverse

gestioni nella costruzione delle politiche educative pubbliche, permettendo, tra l'altro, una maggior garanzia di qualità del servizio per tutte le bambine ed i bambini, non solo per quelli frequentanti i servizi a gestione pubblica;

Questo obiettivo di costruire un sistema integrato cittadino per l'infanzia, che non disperda il patrimonio culturale, progettuale e pedagogico specifico dei servizi educativi comunali competenti nell'intero segmento 0-6 anni, ma sappia far convergere e valorizzare le risorse, le esperienze e le capacità di tutti i soggetti operanti nel campo educativo in una comune prospettiva di sostenibilità, qualità ed innovazione, che garantisca per il futuro una dimensione quantitativa e qualitativa adeguate.

In questo quadro occorre ridisegnare il sistema integrato attraverso una attenta analisi delle migliori pratiche pedagogiche, delle tendenze demografiche, delle esigenze dei bambini e delle bambine, delle necessità delle famiglie, della capacità di risposta dell'insieme degli attori e dello sviluppo di esperienze innovative e compatibilmente con la programmazione finanziaria ed i piani di assunzione dell'Ente, con il quadro economico del tessuto imprenditoriale cittadino, ecc... MODENAZEROSEI RAPPRESENTA UN MODO per costruire una programmazione partecipata del sistema.

Per realizzare questi obiettivi sono necessarie alcune azioni strategiche quali:

- Definizione di un percorso partecipato a livello cittadino sui servizi 0 – 6 nella quale siano rappresentate tutte le componenti che a diverso titolo sono coinvolte o interessate alle politiche educative per l'infanzia. In questo percorso saranno necessari diversi contributi scientifici per sviluppare garantire un osservatorio sui bisogni dell'infanzia, delle famiglie e costruire piani per promuovere cultura dell'infanzia, elaborare proposte innovative, ricerche e sperimentazioni.
- Definizione di un coordinamento dei gestori di servizi 0-6 **che** rappresenti tutti i soggetti gestori e affronti in modo integrato le questioni relative alla qualità, alla formazione, alla programmazione in relazione alle domande, ai progetti di sviluppo e innovazione e di supporto al sistema.
- Sviluppo del coordinamento pedagogico territoriale integrato per maggiormente valorizzare i coordinatori pedagogici per elaborare orientamenti comuni, strumenti e azioni per il monitoraggio e verifica della qualità, definire piani formativi e di scambio di esperienze orientate all'innovazione
- Sviluppare e adeguare al quadro normativo il modello "Gestione sociale" che prevede un ruolo significativo delle famiglie con consigli di gestione in ogni servizio per garantire l'apporto alla gestione dei servizi; tale ruolo si intende mantenere e rafforzare anche prevedendo ulteriori sviluppi giuridici in particolare rispetto alla Segreteria Consigli

Considerato che l'attuale sistema 0 – 6 vede già la presenza di servizi a gestione diretta comunale, a gestione appaltata, a gestione convenzionata oltre che la presenza di servizi privati che hanno già iniziato un percorso comune che oggi occorre sviluppare valorizzando le diverse ottiche pedagogiche, le diverse organizzazioni del lavoro e lo sviluppo di esperienze innovative e flessibili.

Le condizioni normative ed una differenziazione dei sistemi gestori hanno rallentato una più che opportuna costruzione di organismi di coordinamento e programmazione relegando spesso la discussione a questione

economico – finanziarie. Unica eccezione è stata costituita dal coordinamento pedagogico territoriale che al momento si è occupato prevalentemente di formazione.

Si tratta ora di ripensare le forme di relazione tra la Comune e tutti i gestori educativi superando il mero controllo ispettivo (pur necessario), con l'intento di sostenere e favorire confronto, sviluppo e sinergie tra i diversi soggetti nell'ottica di condividere la responsabilità e l'interesse per una costante riflessione e miglioramento della qualità dei servizi. Infatti, fino ad oggi, sono state costruite alcune basi per la creazione e promozione di un sistema integrato di servizi per l'infanzia a livello centrale e territoriale, ma, oggi occorre superare per i gestori privati un ruolo di sostituzione nei servizi non più gestibili direttamente e/o di complemento nell'offerta attraverso convenzioni o di semplici destinatari di atti autorizzativi.

In questa logica è ora necessario coinvolgere in processi che promuovano l'innovazione tutte le risorse del territorio, che, come sopra accennato, forniscono un'importante quota di servizi, (scelti da numerose famiglie per comodità logistica, flessibilità, continuità del servizio, qualità particolari...).

È utile, in merito alle considerazioni fin qui espresse, sottolineare che nel presente documento MODENAZEROSEI non si promuove un'idea di sistema integrato e di qualità che ha come scopo l'omologazione dei servizi. Al contrario, il concetto di qualità sotteso a queste linee di indirizzo è un'idea di qualità che valorizza differenze e specificità, nonché il processo generativo stesso della qualità, in un ecosistema pedagogico che poggia su valori e parametri di riferimento confrontabili, esplicitati e trasparenti. La qualità, infatti, è intesa come un obiettivo a cui tendere, ma anche un terreno su cui dialogare e confrontarsi, uno specchio attraverso cui riflettersi e riflettere uscendo dall'auto-referenzialità. Indispensabile perciò è riconoscere il valore del coinvolgimento di soggetti diversi, sia nei temi e contenuti proposti, sia nelle varietà prospettive con cui affrontare i temi e valorizzare l'indispensabile partecipazione del personale anche in un'ottica di stabilità e di formazione continua.

L'azione di GOVERNANCE del progetto MODENAZEROSEI COSTRUIRE FUTURO dovrà focalizzarsi sul confronto sui seguenti temi:

- COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA PER ASSICURARE ADEGUATEZZA QUANTITATIVA E QUALITATIVA OLTRE CHE L'INTEGRAZIONE E L'UNITARIETÀ DELLA RETE DEI SERVIZI E DELLE RISORSE DISPONIBILI;
- INDIVIDUAZIONE DI STRUMENTI PER LA GOVERNANCE QUALI: CONFERENZE CITTADINE, COORDINAMENTO DEI GESTORI 0-6, DEI SERVIZI INTEGRATIVI E DELLE REALTÀ DI SOCIALIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE
- SVILUPPO DEL RUOLO DEL CENTRO MEMO COME LUOGO DI COORDINAMENTO E SVILUPPO DI PROGETTI TRASVERSALI E SPECIFICI CON TUTTO IL SISTEMA SCUOLA DELLA CITTÀ
- Progettare e REALIZZARE L'INTEGRAZIONE VERTICALE: I POLI 0 – 6.
- Programmare e REALIZZARE SERVIZI INNOVATIVI PER RISPONDERE A NUOVI BISOGNI E NUOVE DOMANDE,
- PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER TUTTO IL PERSONALE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.
- SVILUPPARE AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ANCHE ATTRAVERSO L'ARMONIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

- SVILUPPARE AZIONI MIRATE ALLE INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI CON DISABILITA' E IN CONTIZIONI DI DISAGIO, ATTIVANDO SINERGIE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, CON I SERVIZI SOCIALI, CON I SERVIZI SANITARIE E CON LE FAMIGLIE
- PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI, ELABORARE ORIENTAMENTI COMUNI PER LA PROGETTAZIONE PEDAGOGICO-EDUCATIVA DEI SERVIZI E STRUMENTI E AZIONI PER IL MONITORAGGIO LA VALUTAZIONE E VERIFICA DELLA QUALITÀ DA SVOLGERSI IN COOPERAZIONE CON GLI ALTRI SOGGETTI ADERENTI AL SISTEMA INTEGRATO;

Si tratta di obiettivi ambiziosi, di una sfida che dovrà coinvolgere tutta la città per assumere a pieno titolo il compito di comunità educante per i propri bambini e bambine.

Modena, 18 maggio 2020



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI**

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - MODENAZEROSEI COSTRUIRE FUTURO

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1370/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 22/05/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(GUERRA PATRIZIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - MODENAZEROSEI COSTRUIRE FUTURO

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 1370/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 22/05/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE **Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - MODENAZEROSEI COSTRUIRE FUTURO

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1370/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 22/05/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 18 del 28/05/2020

OGGETTO : LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA - MODENAZEROSEI COSTRUIRE FUTURO

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 04/06/2020 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 23/06/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**